

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2013 - 2015**

Modello n. 2
Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

SEZIONE 5.

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

SEZIONE 6.

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI
REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2.643
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 2.712
di cui: maschi		n. 1.303
femmine		n. 1.409
nuclei familiari		n. 1.227
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 2.699
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 26	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 28	
saldo naturale		n. - 2
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 149	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 134	
saldo migratorio		n. 15
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 2.712
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 143
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 202
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 339
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1.401
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 627
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,79
	2008	0,97
	2009	0,59
	2010	0,78
	2011	0,96
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,83
	2008	1,15
	2009	1,26
	2010	1,22
	2011	1,03
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 2.862 n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: 365 - NESSUN TITOLO DI STUDIO 535- LICENZA ELEMENTARE 926 - DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE 543 - DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE 152 - LAUREA 191 - TITOLO DI STUDIO STRANIERO E SCONOSCIUTO		
1.1.18 – Condizione socio - economica delle famiglie: MEDIA		

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.7,01

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n°1

* Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 – STRADE

* Statali Km.3,30

* Provinciali Km.

* Comunali Km.15,550

* Vicinali Km.8,80

* Autostrade Km.

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

SI

N

O

* Piano regolatore
adottato

Delibera C.C. N. 34 del 06.12.2005

* Piano regolatore
approvato

D.G.R. 6-28221 del 27.09.1999

* Programma di
fabbricazione

* Piano edilizia economica
e
popolare

**PIANO INSEDIAMENTO
PRODUTTIVI**

SI

N

O

* Industriali

* Artigianali

* Commerciali

* Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	7	7			
C	4	3			
B	5	5			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 15
 fuori ruolo n.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1	D4	FUNZIONARIO	1	1
C1	ISTRUTTORE	1	1	B3	ESECUTORE	1	1
C2	ISTRUTTORE	1	1				
B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2				
B4	ESECUTORE	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D4	FUNZIONARIO	1	1	D4	FUNZIONARIO	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1	C4	ISTRUTTORE	1	1
D1	ISTRUTTORE	2	2	B3	ESECUTORE	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 60	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 100	Posti n. 125	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 125	Posti n. 125	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista	3,62	4,52	4,72	4,92	
	11,94	12,34	12,54	12,74	
	5,00	5,00	5,00	5,00	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	19,90	20,55	20,95	21,15	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 6 hq. 559,00	n. 8 hq. 560,00	n. 8 hq. 561,00	n. 8 hq. 562,00	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 591	n. 600	n. 605	n. 610	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	25,40	25,00	26,00	26,00	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta	233.000	251.000	260.000	265.000	
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 16	n. 16	n. 16	n. 16	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 21	n. 21	n. 21	n. 21	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 – CONSORZI	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
1.3.3.2 – AZIENDE	n.		n.		n.		n.	
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.		n.		n.		n.	
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1

1.3.3.1.1 -Denominazione Consorzio/i

Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi.

Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese.

Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbanco - Cusio - Ossola

1.3.3.1.2 -Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI:

N. 147 Comuni:

- N. 86 Comuni della Provincia di Novara.

- N. 61 Comuni della Provincia del Verbanco - Cusio - Ossola.

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE:

- N. 51 comuni del Medio Novarese

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANCO - CUSIO - OSSOLA

- Provincia di Novara

- Provincia del Verbanco - Cusio - Ossola

- N. 39 Comuni della Provincia di Novara

- N. 25 Comuni della Provincia del Verbanco - Cusio - Ossola

1.3.3.2.1 -Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 -Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 -Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 -Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 -Denominazione S.p.A.

C.G.A. IDRICO S.R.L.

ACQUA NOVARA VCO S.p.A.

DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L.

1.3.3.4.2 -Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 -Servizi gestiti in concessione

Pubblicità e affissioni.

1.3.3.5.2 -Soggetti che svolgono i servizi

AIPA - AGENZIA ITALIANA PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI S.p.A.

1.3.3.6.1 -Unione di Comuni (se costituita) n.

1.3.3.7.1 -Altro (specificare)

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none"> ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONDI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	(E) 1.142.737	1.599.032	1.665.064	1.978.599	2.042.814	2.042.814	18,83
Contributi e trasferimenti correnti	(E) 469.725	53.800	71.143	139.365	60.380	51.220	95,89
Extracontributarie	(E) 534.492	577.694	763.380	683.695	594.595	596.175	-10,44
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(E) 2.146.954	2.230.526	2.499.587	2.801.659	2.697.789	2.690.209	12,08
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	(E) 0	0	77.830	0	0	0	-100,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	(E) 48.010	31.860	12.477	0	0	0	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	(E) 2.194.964	2.262.386	2.589.894	2.801.659	2.697.789	2.690.209	8,17
Alienazione di beni e trasf. di capitale	(E) 84.595	666.314	10.310	0	0	0	-100,00
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti	(E) 137.539	79.438	100.500	57.500	205.000	225.000	-42,79
Accensione mutui passivi	(E) 0	275.000	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	(E) 0	0	0	0	0	0	0
- finanziamento investimenti	(E) 108.396	426.749	322.765	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	(E) 330.530	1.447.501	433.575	57.500	205.000	225.000	-86,74
Riscossione crediti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(E) 0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	(E) 0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	(E) 2.525.494	3.709.887	3.023.469	2.859.159	2.902.789	2.915.209	-5,44

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte	766.746	877.292	932.333	1.215.869	1.284.444	1.284.444	30,41	
Tasse	373.007	390.682	399.400	411.440	407.080	407.080	3,01	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	2.984	331.059	333.331	351.290	351.290	351.290	5,39	
TOTALE	1.142.737	1.599.033	1.665.064	1.978.599	2.042.814	2.042.814	18,83	

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							TOTALE DEL GETTITO (A+B)
ALIQUOTE IMI	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (B)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
IMI I^ Casa	3,5	4,0	122.417	78.575			78.575
IMI II^ Casa	8,5	9,9	419.852	603.965			868.905
Fabbr.prod.vi	8,5	9,9			242.454	128.535	128.535
Altro	2,0	2,0					
TOTALE							

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'imposta comunale sugli immobili – ICI, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è stata sostituita dall'imposta municipale propria – IMU, a decorrere dall'anno 2012.

Nel Bilancio di previsione esercizio 2013 è previsto l'importo di complessivi euro 30.000,0 relativo agli accertamenti riguardanti le annualità pregresse.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU

L'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014 stabilisce, alla lettera a) la soppressione della riserva allo Stato del 50% del gettito IMU, ad aliquota base, relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale, mentre alla lettera f) riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio; il comma g) prevede la facoltà per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il maggior gettito resta al Comune stesso.

L'articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, stabilisce che, per l'anno 2013, non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria relativa all'abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'articolo 3 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 stabilisce che al fine di assicurare ai comuni il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria, è attribuito, ai comuni stessi, un contributo di 2.327.340.486,20 euro per l'anno 2013 e di 75.706.718,47 euro a decorrere dall'anno 2014. Tale contributo è ripartito tra i comuni interessati, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge 102/2013, in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

La legge di stabilità per l'anno 2013, all'articolo 1, comma 380, lettera b), prevede, inoltre, che una parte dell'IMU standard 2013 acquisista dal Comune, va destinata all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale anno 2013. Per ottenere l'importo richiesto, l'IMU ad aliquota base, di competenza di ciascun Comune, deve essere ridotta di una quota pari a circa il 37% della parte relativa agli altri immobili, tale importo verrà trattenuto "alla fonte" a cura dell'Agenzia delle Entrate al momento del riparto dei versamenti effettuati con il modello F24. Nella spesa del bilancio di previsione è stato iscritto il relativo importo, quantificato in presunti euro 264.912,00.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Per l'anno 2013 l'Amministrazione comunale intende aumentare l'aliquota per l'abitazione principale allo 0,40% e quella per gli altri immobili, diversi dall'abitazione principale, allo 0,99%.

Nel bilancio relativo all'anno 2013 è stata iscritta la seguente previsione, stimata in base al gettito dell'anno 2012, tenendo conto degli aumenti delle aliquote previsti e della soppressione della prima rata abitazione principale:

- Abitazione principale	euro	78.575,00
- Altri immobili	euro	997.440,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Anche per l'anno 2013 la scelta dell'Amministrazione Comunale è quella di non deliberare la citata addizionale.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante «Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale» dispone che «*i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire, con delibera del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ubicate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, fino a 5,00 euro per notte di soggiorno; il relativo gettito e' destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali*».

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30 aprile 2013, immediatamente eseguibile, è stata istituita, con decorrenza 1° giugno 2013, l'imposta di soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Dormelletto ed è stato approvato il relativo regolamento comunale.

Con deliberazioni della Giunta comunale n. 35 del 3 maggio 2013 e n. 44 del 24 maggio 2013 sono state determinate le relative tariffe.

Il gettito dell'imposta previsto per il triennio ammonta ad euro 50.000,00 annui.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è disciplinata dal decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevedeva che l'imposta sulla pubblicità non fosse dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati.

Il decreto legge 22 febbraio 2002, n. 13, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 2002, n. 97, ha apportato le seguenti modifiche:

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- a) con l'articolo 2-bis, comma 1, ha esteso l'agevolazione al canone per l'installazione di mezzi pubblicitari di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 446/1997;
- b) con il medesimo articolo 2-bis, comma 5, ha stabilito che per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai cinque metri quadrati, l'imposta o il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari sono dovuti per l'intera superficie.

Per l'anno 2013 si confermano le tariffe stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 27 febbraio 2002.

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 39 del 29 giugno 2011, esecutiva, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato, in concessione, in via sperimentale, alla ditta AIPA-Agenzia Italiana per le Pubbliche Amministrazioni S.p.A. con sede in Milano.

Il gettito previsto ammonta ad euro 35.000,00 per la pubblicità ed euro 5.000,00 per le affissioni.

E' inoltre prevista la somma di euro 5.000,00 derivante dall'attività di controllo volta a recuperare eventuali aree di evasione.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

L'articolo 1, comma 380, lettera e) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

L'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha istituito il fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. L'ammontare iniziale del predetto Fondo è pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al primo periodo, è rideterminato l'importo da versare all'entrata del bilancio dello Stato. La eventuale differenza positiva tra tale nuovo importo e lo stanziamento iniziale, è versata al bilancio statale, per essere riassegnata al fondo medesimo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato sono determinate con il medesimo D.P.C.M.

L'articolo 1, comma 380, lettera d) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 stabilisce che con il D.P.C.M. di cui alla lettera b) sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto per i singoli comuni:

- 1) degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lettere a) (soppressione della riserva allo Stato del 50% del gettito IMU, ad aliquota base, relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale) e lettera f) (riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard);

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- 2) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
- 3) della dimensione demografica e territoriale;
- 4) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- 5) della diversa incidenza delle risorse sopprese di cui alla lettera e) (soppressione fondo sperimentale di riequilibrio) sulle risorse complessive per l'anno 2012;
- 6) delle riduzioni fondo sperimentale di riequilibrio, di cui al comma 6 dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- 7) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il Fondo di Solidarietà Comunale iscritto nel Bilancio di previsione esercizio finanziario 2013 ammonta a complessivi euro 346.290,00, comprensivo della quota derivante dalla riduzione IMU ad aliquota base, di competenza di ciascun Comune, pari a circa il 37% della parte relativa agli altri immobili, quantificata in presunti euro 264.912,00.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

E' disciplinata dal decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i..
Per il triennio si prevede un introito annuo di euro 5.000,00.

TASSA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

l'articolo 14, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Conseguentemente, da tale data sono abrogate sia la TARSU (e l'addizionale ECA), sia la TIA1 che la TIA2.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

L'articolo 14, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Il comma 13 del citato articolo 14 stabilisce che alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 12, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

L'articolo 10, comma 2, lettera c) del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, stabilisce che la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale.

L'articolo 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 prevede:

1. Per l'anno 2013 il comune con regolamento, da adottarsi entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:
 - a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;
 - b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
 - c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento;
 - d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni.
2. È abrogato il comma 19 dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 il quale prevedeva che il consiglio comunale poteva deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Tali agevolazioni dovevano essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura doveva essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferiva l'iscrizione stessa.
3. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.
4. Il comune predisporre e invia ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti.

L'art. 5, comma 4-*quater* del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, ha introdotto significative modifiche all'articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha, in particolare, stabilito che «*per l'anno 2013 il Comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento*»;

Considerato che l'amministrazione comunale, alla luce della facoltà concessa dall'art. 5, comma 4-*quater* del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 intende adottare, anche per l'anno 2013, il regime di prelievo tributario in vigore nel 2012, che era incentrato sull'applicazione della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.P.R. 15 novembre 1993, n. 507, nonché sull'applicazione dell'addizionale ECA e della relativa maggiorazione, così come previste dall'art. 3, comma 24 e seguenti della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Pertanto, nel Bilancio relativo all'esercizio 2013 viene iscritta la previsione di complessivi euro 350.400,00 relativa alla Tributo Comunale Rifiuti e Servizi - TARES - determinata ai sensi art. 5, comma 4-*quater* del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, oltre ad euro

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

35.040,00 per addizionali ECA e MECA ed euro 19.054,00 per Tributo Ambientale Provinciale.

La percentuale di copertura per l'esercizio 2013 è del 100% come dal prospetto che segue:

Entrata da tributo	euro	350.400,00
Entrata da addizionale ECA	euro	17.520,00
		<hr/>
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	euro	367.920,00
SPESA COMPLESSIVA		
determinata in base ai criteri del regime TARSU	euro	367.920,00

Vengono confermate le tariffe applicate a titolo di TARSU per l'anno 2012.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni.

L'imposta comunale sugli immobili – ICI, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è stata sostituita dall'imposta municipale propria – IMU, a decorrere dall'anno 2012.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le entrate tributarie sono state iscritte sulla base del gettito accertato negli esercizi precedenti e delle nuove normative vigenti.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi

Responsabile I.M.U. e tributi comunali: Signora Matilde Rossini.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	431.998	17.028	16.143	92.955	14.380	5.220	475,82	
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	14.915	12.744	21.000	21.000	21.000	21.000	0,00	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	624	0	0	410	0	0		
Contributi e trasferimenti da parte di org. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	22.188	24.028	34.000	25.000	25.000	25.000	- 26,47	
TOTALE	469.725	53.800	71.143	139.365	60.380	51.220	95,89	

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 ha soppresso, per l'anno 2013, la prima rata dell'imposta municipale propria.

L'articolo 3 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 stabilisce che al fine di assicurare ai comuni il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria, è attribuito, ai comuni stessi, un contributo di 2.327.340.486,20 euro per l'anno 2013 e di 75.706.718,47 euro a decorrere dall'anno 2014. Tale contributo è ripartito tra i comuni interessati, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge 102/2013, in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel Bilancio di previsione 2013 è stato iscritto, quale contributo dello Stato, l'importo relativo alla prima rata IMU abitazione principale, quantificata in presunti euro 78.575,00.

Nel titolo II delle entrate viene inoltre iscritta la previsione relativa al contributo per sviluppo investimenti, quantificato per l'anno 2013, in euro 14.380,00.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Per il triennio 2013 /2015 sono previsti i seguenti contributi regionali:

- ♦ Contributo regionale di euro 3.000,00 annui per cantiere di lavoro per disoccupati.
- ♦ Contributo annuo di euro 18.000,00 per il sostegno all'accesso alle abitazioni concesse in locazione, ai sensi della Legge 431/1998, che verrà erogato dalla Regione sulla base del fabbisogno riscontrato e comunicato da ogni Comune.

Inoltre, per il triennio 2013/2015 è previsto un contributo provinciale annuo di euro 20.000,00 per i servizi di assistenza scolastica.

La legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", abrogando la precedente normativa regionale sul diritto allo studio, promuove un sistema di azioni per offrire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere il successo scolastico e formativo con una serie di interventi previsti all'art. 4, da effettuare previa approvazione di un piano triennale (art. 27)

La legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 attribuisce alle Province il compito di disporre, sulla base delle indicazioni nel piano triennale di interventi, i piani annuali provinciali.

L'Amministrazione provinciale, sulla base dei rispettivi piani annuali, provvederà a comunicare le modalità di intervento per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28.

E' infine previsto il contributo annuo di euro 5.000,00 quale rimborso da parte degli Istituti Scolastici delle spese sostenute per la mensa del personale docente.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 *Importi all'unità di Euro*

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	335.562	338.015	384.330	329.600	329.300	329.800	- 14,24	
Proventi dei beni dell'Ente	113.132	110.442	252.500	232.400	147.600	147.600	- 7,96	
Interessi su anticipazioni e crediti	16.234	12.556	13.500	18.500	14.500	14.500	37,04	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00	
Proventi diversi	69.564	116.680	113.050	103.195	103.195	104.275	- 8,72	
TOTALE	534.492	577.693	763.380	683.695	594.595	596.175	- 10,44	

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le previsioni sono state effettuate in relazione agli accertamenti relativi all'anno 2012 e sulla base delle variazioni del numero degli utenti.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 25 gennaio 2013 sono state aumentate le tariffe relative al servizio mensa.

Si conferma l'inserimento delle fasce di reddito ISEE per poter usufruire dell'esenzione o della riduzione delle tariffe relative alla mensa ed al trasporto scolastico.

Le altre tariffe sono state confermate anche per l'anno 2013.

Visto l'ottimo risultato dell'anno scorso, anche per l'anno 2013 l'Amministrazione comunale intende organizzare un centro estivo per i ragazzi, confermando la tariffa vigente.

Per i servizi a domanda individuale si segnala l'obbligo di coprire con tariffe e contribuzioni il costo complessivo in misura non inferiore al 36%.

La situazione per l'anno 2013 fa rilevare una copertura del 78,95% come dal prospetto che segue:

	ENTRATA	SPESA
Mense Scolastiche	90.000,00	103.300,00
Centri sportivi	5.000,00	23.100,00
Lampade votive	7.000,00	2.800,00
TOTALE	102.000,00	129.200,00

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Per il triennio 2013 / 2015 sono previsti i seguenti proventi dai beni dell'Ente:

- ♦ Introito annuo di euro 8.000,00 derivante dall'affitto dei locali adibiti a centrale telefonica da parte della Telecom e dall'affitto dei posti macchina presso il parcheggio di Via Monte Leone da parte dei cittadini assegnatari degli stessi.
- ♦ Per l'utilizzo dei locali adibiti ad ambulatorio medico, situati nei locali attigui alla scuola dell'infanzia di Via Monte Rosa, è previsto un introito annuo di euro 2.400,00, dovuto dai medici quali rimborso spese riscaldamento, luce, acqua, pulizia, telefono ecc.
- ♦ Dalla concessione dei posti barca presso il pontile realizzato in località La Rotta è previsto un introito annuo di euro 13.000,00.
- ♦ E' infine previsto l'introito annuo di euro 25.000,00 derivante dalla concessione di loculi cimiteriali.
- ♦ E' inoltre prevista per l'anno 2013 l'entrata di euro 184.000,00 derivante dai canoni demaniali.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

INTERESSI PASSIVI

Per il quinquennio 2010 / 2014 il servizio di Tesoreria è affidato alla Banca Popolare Intra S.p.A., ora Veneto Banca scrl, agenzia di Dormelletto, la quale erogherà al Comune contributi per attività istituzionali dell'Ente per un importo di euro 500,00 annui.

PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi derivanti da violazioni al codice della strada sono previsti nell'importo annuo di euro 110.000,00 e sono destinati agli interventi di spesa ed alle finalità di cui all'art. 208, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, così come modificato dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Sono inoltre previsti introiti derivanti dalla riscossione di ruoli coattivi relativi alle sanzioni per violazione c.d.s. nell'importo di euro 40.000,00 annui.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.532	10.314	10.310	0	0	0	- 67,76
Trasferimenti di capitale dalla Regione	44.563	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	17.500	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	137.539	735.438	178.330	57.500	205.000	225.000	- 67,76
TOTALE	222.134	745.752	188.640	57.500	205.000	225.000	- 69,52

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio..

L’articolo 2, comma 23, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, riscritto dall’articolo 4, comma 4, lettera c) del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito nella legge 26 marzo 2010, n. 42, prevede che per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti è concesso un ulteriore contributo per le medesime finalità dei contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

Dall’anno 2013 il citato contributo non è più concesso.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 *Importi all'unità di Euro*

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti di capitale da concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	137.539	79.438	178.330	57.500	205.000	225.000	-67.76

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni del triennio sono state effettuate con riferimento alle possibilità edificatorie consentite dallo strumento urbanistico in vigore.

Per l'anno 2013 si prevede un introito di complessivi euro 57.000,00 destinati al finanziamento di spese d'investimento.

Per il triennio è inoltre previsto l'introito annuo di euro 10.000,00 per oneri finalizzati ad acquisizione aree destinate a servizi e l'introito annuo di euro 5.000,00 per oneri finalizzati ad acquisizione di aree destinate a compensazione ambientale, che finanziano analoghi capitoli di spesa, ai sensi del PRGC.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001 prevede che i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione siano destinati alle spese per investimenti.

L'articolo 2, comma 8 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, modificato dal comma 41 dell'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, aggiunto dalla relativa legge di conversione, conferma per gli anni dal 2008 al 2012 la normativa in deroga che consente di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e, per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

L'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 6 giugno 2013, n. 64, ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 la possibilità di utilizzo degli oneri di cui all'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per gli anni 2013 e 2014 non si prevede di destinare parte di tali risorse al finanziamento delle spese correnti.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	275.000	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	275.000	0	0	0	0	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non si prevede l'assunzione di mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'articolo 11 bis, comma 1, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, modifica l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilendo che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera l'8% per gli anni 2012 e 2013 ed il 6% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento dell'ente è dimostrata nel prospetto che segue:

**ACCERTAMENTI PRIMI TRE TITOLI ENTRATA
RENDICONTO ESERCIZIO 2011**

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.599.032,43
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI	53.800,32
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	577.693,62
SOMMA	2.230.526,37
A DEDURRE ENTRATE "UNA TANTUM"	===
DIFFERENZA	2.230.526,37
LIMITE INDEBITAMENTO 8%	178.442,11
INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 1° GENNAIO 2012 (Quota inserita in Bilancio 2012)	67.252,00
DISPONIBILITA' RESIDUA	111.190,11
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI	3,02%

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per gli esercizi passati, non si intende ricorrere alle anticipazioni di cassa.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tutte le variazioni che sono state effettuate, sono avvenute dopo attento studio sui risultati che questa Amministrazione vuole ottenere e le modalità alle quali essa si affida.

Patto di stabilità

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012 – 2014, volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro paese in sede comunitaria.

Alla realizzazione di tali obiettivi concorrono le provincie ed i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, anche i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 ed i 5.000 abitanti.

A decorrere dall'anno 2014 saranno soggetti al patto anche le unioni di comuni formate dagli enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007, 2008 e 2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per la percentuale del 12,0% per l'anno 2013 e del 14,8% per gli anni 2014 e 2015, aumentata, per gli enti non virtuosi, al 13,0% per l'anno 2013 ed al 15,80% per gli anni 2014 e 2015.

Il Comune di Dormelletto, essendo soggetto al patto di stabilità per la prima volta, deve applicare la percentuale stabilita per gli enti non virtuosi.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. I citati tagli si applicano solo ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Come per gli anni passati è previsto il monitoraggio del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno. A tal fine, gli enti inviano semestralmente, entro trenta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto di approvazione dei modelli di monitoraggio, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa alla Ragioneria Generale dello Stato. Più precisamente, le informazioni richieste sono quelle utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza mista, conseguito nell'anno di riferimento e cioè gli accertamenti e gli impegni per la parte corrente, gli incassi ed i pagamenti per la parte in conto capitale, le entrate derivanti dalla concessione di crediti e le altre esclusioni previste dalla norma.

Anche per il 2013, le provincie e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti sono tenuti ad inviare le risultanze al 31 dicembre, del patto di stabilità interno con cui si dimostra il raggiungimento o meno degli obiettivi. A tal fine gli enti trasmettono, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario conseguito in termini di competenza mista, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. La predetta certificazione ed il citato prospetto devono essere sottoscritti, oltre che dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, anche dall'organo di revisione economico-finanziario.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

L'ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto.

Il mancato rispetto del patto di stabilità comporta a carico dell'ente inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'applicazione delle sanzioni

- **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e, comunque, per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo.
- **Limite degli impegni per spesa corrente**, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.
- **Divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti.
- **Divieto di procedere ad assunzioni di personale**, a qualsiasi titolo, con qualsivoglia contratto.
- **Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I commi 30 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 introducono misure volte ad assicurare il rispetto della disciplina del patto di stabilità da parte degli enti locali impedendo comportamenti elusivi.

Al Comune di Dormelletto, a seguito richiesta di spazi finanziari effettuata ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, con decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 41483 del 14 maggio 2013 e n. 60196 del 12 luglio 2013, sono stati attribuiti:

- spazi finanziari per euro 40.000,00 per sostenere pagamenti di debiti per appalti di lavori pubblici certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine nonché per pagamenti dei restanti debiti di parte capitale, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, non estinti alla data dell'8 aprile 2013
- spazi finanziari per euro 15.000,00 per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai medesimi debiti di cui al comma 1, in proporzione alle richieste effettuate a valere sui medesimi pagamenti.

A seguito richiesta presentata da questo Ente, la Regione Piemonte, con DGR n. 13-5998 del 25 giugno 2013, ha disposto un secondo riparto a valere sul Patto regionale verticale incentivato, ai sensi dell'art. 1, commi 122 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dall'art. 1-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Le quote complessivamente assegnate alle provincie, ai comuni con più di 5.000 abitanti ed ai comuni con meno di 5.000 abitanti, saranno comunicate al Ministero dell'economia e delle finanze. La modifica degli obiettivi di Patto avverrà d'ufficio a cura del Ministero, senza necessità di adempimenti da parte del singolo ente.

Al Comune di Dormelletto sono stati assegnati euro 189.000,00.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Una gestione virtuosa è l'obiettivo che ci siamo posti.

Il dinamismo nell'azione amministrativa è la parola chiave alla quale ci appelliamo per aprire le porte ad un'iniziativa pubblica che vogliamo contraddistinguere il nostro mandato.

Il personale dell'Ente ed i responsabili dei servizi pertanto ottimizzeranno l'attività gestionale di competenza, uniformandosi alle presenti direttive.

Essa passa sicuramente attraverso la razionalizzazione della spesa corrente al fine di evitare inutili sprechi.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma numero	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento
	Consolidate	Di sviluppo	Totale	Consolidate	Di sviluppo	Totale	Consolidate	Di sviluppo	Totale
1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.308.704	0	1.316.204	1.292.684	0	1.292.684	1.290.144	0	1.290.144
2 - SVILUPPO ECONOMICO	12.000	0	12.000	9.000	0	9.000	9.000	0	9.000
3 - POLIZIA LOCALE	221.200	0	221.200	221.220	0	221.220	221.220	0	221.220
4 - ISTRUZIONE PUBBLICA	270.932	0	270.932	267.882	0	267.882	266.620	0	266.620
5 - CULTURA E BENI CULTURALI	7.600	0	7.600	7.600	0	7.600	7.600	0	7.600
6 - SPORT E RICREAZIONE	19.420	0	28.420	18.180	0	27.180	17.940	0	26.940
7 - TURISMO	16.800	0	111.600	16.800	0	16.800	16.800	0	16.800
8 - VIABILITA' E TRASPORTI	251.120	0	251.120	246.960	0	436.960	244.782	0	454.782
9 - TERRITORIO E AMBIENTE	435.873	0	475.873	445.683	0	460.683	444.763	0	459.763
10 - SETTORE SOCIALE	164.210	0	164.210	162.780	0	162.780	162.340	0	162.340
			0			0			0
			0			0			0
TOTALI	2.707.859	0	2.859.159	2.688.789	0	2.902.789	2.681.209	0	2.915.209

3.4 - PROGRAMMA N. 1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Numero

EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

Responsabile Sig.

Sindaco Vedovato - Assessori Manfredini e Forni

3.4.1 – Descrizione del programma

La finalità è sempre quella del mantenimento dell'alto standard dei servizi forniti dagli uffici comunali. E' fondamentale favorire l'incontro tra l'utenza e la pubblica amministrazione offrendo un ottimo livello di operatività del personale.

Le continue nuove funzioni ed incombenze assegnate ai comuni richiedono un impegno ed una efficienza sempre crescente ed un adeguamento agli standard più spinti.

Un costante aggiornamento alle nuove tecnologie permette di poter soddisfare le continue esigenze dell'intera Amministrazione.

Visto il successo dell'iniziativa, viene confermato il servizio di informazione alla cittadinanza tramite l'invio di SMS, nell'ottica di innovazione, comunicazione, mutamento, trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'organizzazione dell'apparato comunale, peraltro già di alto livello qualitativo, necessita tuttavia di un continuo potenziamento dei mezzi tecnici – logistici e di aggiornamento professionale dei vari operatori.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Sono previsti i seguenti interventi:

Anno 2013

- euro 7.500,00 per manutenzione solaio centrale termica, finanziato con i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- ♦ Segreteria
- ♦ Ragioneria / tributi
- ♦ Servizi demografici
- ♦ Ufficio tecnico
- ♦ Gestione del patrimonio

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ♦ Area amministrativa – demografico – statistica:
 - N. 1 funzionario, responsabile del servizio
 - N. 1 istruttore addetto ufficio servizi demografici
 - N. 1 esecutore addetto ufficio protocollo
- ♦ Area Contabile:
 - N. 1 funzionario, responsabile del servizio
 - N. 1 esecutore
- ♦ Area Tecnica:
 - N. 1 funzionario, responsabile del servizio
 - N. 2 istruttori

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ♦ Attrezzature uffici
- ♦ Fax
- ♦ Fotocopiatori
- ♦ Personal computer e programmi gestionali
- ♦ PC portatili
- ♦ Collegamento a Internet
- ♦ Plotter
- ♦ Autocad
- ♦ Autovetture
- ♦ Telefoni cellulari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	410	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. – CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	159.030	152.520	155.020	
TOTALE (A)	159.440	152.520	155.020	
PROVENTI DEI SERVIZI	107.100	103.000	102.500	
TOTALE (B)	107.100	103.000	102.500	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	711.607	550.317	546.962	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	63.788	26.532	22.314	
ALTRE ENTRATE	274.269	460.315	463.348	
TOTALE (C)	1.049.664	1.037.164	1.032.624	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.316.204	1.292.684	1.290.144	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI**

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
1.308.704	0	7.500	1.292.684	0	1.290.144	0	0	1.290.144	
% su totale 99,43	% su totale 0,00	% su totale 0,57	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	
V. % sul totale spese finali titoli I-II		V. % sul totale spese finali titoli I-II		V. % sul totale spese finali titoli I-II		V. % sul totale spese finali titoli I-II		V. % sul totale spese finali titoli I-II	
1.316.204		1.292.684		1.290.144		0		1.290.144	

3.4 - PROGRAMMA N. 2 - SVILUPPO ECONOMICO

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessore Bombardieri Paolo

3.4.1 – Descrizione del programma

Mantenimento della convenzione con i Comuni di Arona, Comignago, Lesa, Invorio, Meina, Oleggio Castello, Paruzzaro. Il Comune capofila per la gestione in forma associata dello "Sportello Unico per le attività produttive" è quello di Arona.

Tale sportello si propone di migliorare la comunicazione e incentivare le attività produttive presenti sul territorio.

Si vuole promuovere la conoscenza dell'organizzazione e gestione di impresa e far conoscere alle aziende e a tutti i soggetti interessati, attraverso la rete telematica, i bandi che prevedono facilitazioni e agevolazioni per le attività produttive.

Una particolare attenzione è rivolta alle attività e alle strutture turistiche ricettive, con l'obiettivo di favorire il *marketing* territoriale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti preposti.

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 39 del 29 giugno 2011, esecutiva, è stato affidato in concessione, in via sperimentale, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, alla società AIPA-Agenzia Italiana per le Pubbliche Amministrazioni S.p.A. con sede in Milano, per il periodo dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2014.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- ♦ Programmazione e sviluppo dell'offerta nel campo lavoro per incentivare operatori del settore a promuovere iniziative nell'ambito produttivo attraverso una conoscenza dettagliata ed approfondita delle potenzialità economiche offerte dal territorio.
- ♦ Istruttoria e definizione delle pratiche relative a ristrutturazione, riconversione e nuova costruzione impianti produttivi.
- ♦ Censimento dei mezzi pubblicitari presenti sul territorio per una corretta applicazione della relativa imposta e riqualificazione degli spazi destinati alle pubbliche affissioni.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- ♦ Conferma presso il comune di Arona dell'ufficio sportello unico che opererà unitamente ai referenti comunali, al fine di attuare attraverso rapporti con l'utenza e anche in forma telematica lo sviluppo del territorio nel campo dell'offerta di lavoro ed incentivare insediamenti produttivi ed economici. Attraverso la creazione di un portale informatico rivolto al territorio nella sua globalità, si mira ad incrementare l'informazione sulle potenzialità delle strutture economiche e turistiche dei Comuni.
- ♦ Perseguire l'obiettivo di snellimento delle procedure burocratiche a carico delle imprese, secondo le norme introdotte dal D.P.R. 447/1998 e s.m.i.

È prevista un spesa di euro 7.000,00 per l'anno 2013 ed una spesa annua di euro 4.000,00 per gli anni 2014 e 2015.

- ◆ Affidamento ad operatore economico specializzato nella gestione della pubblicità e delle pubbliche affissioni

Per il triennio è stata prevista la spesa annua di euro 5.000,00.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Relativamente allo sportello unico:

- ◆ Referente comunale geom. Massimo Gemelli
- ◆ L'attività vede il coinvolgimento con conseguente consapevolezza dell'incarico attribuito, della referente comunale, signora Elena Locatelli

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ◆ Personal computer

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.250	3.757	3.741	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	582	185	156	
ALTRE ENTRATE	5.169	5.059	5.104	
TOTALE (C)	12.000	9.000	9.000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.000	9.000	9.000	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.4 - PROGRAMMA N. 3 - POLIZIA LOCALE

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Sindaco Vedovato Lorena

3.4.1 – Descrizione del programma

La finalità è, come sempre, quella di migliorare il controllo del territorio, ponendo in essere tutte quelle attività di vigilanza previste istituzionalmente (codice della strada) e dalle altre leggi in materia, al fine di avere come obiettivo la prevenzione ed una adeguata, ma non ossessiva, repressione delle violazioni.

L'obiettivo è quello di garantire maggiore sicurezza, anche in collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

La presenza più assidua sul territorio della polizia municipale, anche attraverso un contatto con i cittadini e l'informazione diretta alle fasce di popolazione più deboli, potrà favorire anche una riduzione dei fenomeni di microcriminalità, nonché un avvicinamento fra le forze di vigilanza e la popolazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 21 dicembre 2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra i Comuni di Dormelletto e Borgo Ticino per la gestione in forma associata della funzione di «polizia municipale e polizia amministrativa locale».

Il Comune di Borgo Ticino concorre al pagamento del 50% dell'indennità di posizione e dell'indennità di risultato attribuite al responsabile del servizio di polizia locale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

E' obiettivo dell'Amministrazione proseguire nell'intento di finalizzare il servizio di vigilanza non solamente ad interventi di repressione delle violazioni, ma soprattutto ad un'opera di prevenzione attraverso la sensibilizzazione dei cittadini verso il rispetto delle norme.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Vigilanza capillare ed assidua su tutto il territorio comunale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ♦ 1 funzionario, responsabile del servizio
- ♦ 3 istruttori direttivi

Si continuerà nella ricerca della più funzionale organizzazione atta ad un puntuale controllo del territorio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ◆ Attrezzature uffici
- ◆ N. 2 autovetture
- ◆ Personal computer e programmi gestionali
- ◆ Computer portatile
- ◆ Collegamenti ACI / PRA
- ◆ Collegamento Internet
- ◆ Telefoni cellulari
- ◆ Autovelox
- ◆ Opacimetro
- ◆ Telelaser
- ◆ Etilometro
- ◆ Rilevatore infrazioni semaforiche
- ◆ Attrezzatura per rilevazione incidenti stradali e relativa segnaletica
- ◆ Telecamere per videosorveglianza del territorio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	85.500	85.500	85.500	
TOTALE (B)	85.500	85.500	85.500	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	115.202	92.335	91.942	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	10.720	4.541	3.826	
ALTRE ENTRATE	9.778	38.844	39.952	
TOTALE (C)	135.700	135.720	135.720	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	221.200	221.220	221.220	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a+b+c)	
221.200	0	0	221.200	221.220	0	0	221.220	221.220	0	0	221.220	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA N. 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessore Silvola Giovanni Battista

3.4.1 – Descrizione del programma

La finalità del programma consiste nel dare supporto, nel periodo educativo, alle famiglie con figli adolescenti, favorendo l'inserimento dei bambini in un ambiente ludico e socializzante e nel supportare le iniziative scolastiche rivolte sia agli utenti che ai genitori.

A tale scopo, particolare attenzione viene prestata alle infrastrutture ed all'ambiente circostante, necessari per un corretto e funzionale svolgimento dell'attività didattica.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Si intende mantenere l'integrazione con le istituzioni scolastiche, senza interferenze sulle metodiche didattiche, allo scopo di individuare e dare risposte concrete alle esigenze della popolazione scolastica del territorio, attraverso un reciproco scambio di informazioni tra i dirigenti scolastici, il personale didattico, le famiglie e la realtà territoriale ed amministrativa, programmando incontri con i suddetti soggetti, durante l'anno scolastico, per confrontarsi su eventuali problematiche.

L'Amministrazione determina annualmente investimenti sia per quanto attiene le attività collaterali alla didattica (acquisto materiale, libri, collegamenti ad Internet, corsi di vario genere), che di interventi sugli immobili per adeguamenti alle normative vigenti e per migliorarne l'utilizzo.

Anche per l'anno 2013 è prevista la fornitura dei libri di testo agli alunni che frequentano la scuola elementare, nonché l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti didattici.

Appare opportuno precisare che anche per l'anno 2013 si intendono investire risorse per il sostegno ai bambini disabili che frequentano le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Dormelletto, nonché per gli alunni residenti a Dormelletto che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- ♦ Trasporto alunni che frequentano la scuola dell'obbligo
- ♦ Fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria
- ♦ Palestra
- ♦ Assegnazione premi ad alunni particolarmente meritevoli frequentanti la scuola media
- ♦ Mense scolastiche
- ♦ Incremento controlli sulla qualità delle mense presso le scuole di ogni ordine e grado

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ♦ Il servizio mensa è gestito in appalto
- ♦ Lo scuolabus è guidato da personale comunale

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ◆ N. 1 scuolabus
- ◆ Attrezzature mense scolastiche
- ◆ Palestra
- ◆ Arredi scolastici
- ◆ Collegamenti a Internet

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	20.000	20.000	20.000	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	5.000	5.000	5.000	
TOTALE (A)	25.000	25.000	25.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	97.000	97.000	97.000	
TOTALE (B)	97.000	97.000	97.000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	141.103	111.812	110.811	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	7.829	6.298	5.411	
ALTRE ENTRATE	0	27.772	28.398	
TOTALE (C)	148.932	145.882	144.620	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	270.932	267.882	266.620	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo	Entità (a)	Entità (b)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (a)	Entità (b)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (a)	Entità (b)	Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)
270.932	0	270.932	0	267.882	0	267.882	0	266.620	0	266.620	0	0	266.620
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00
		V.% sul totale spese finali titoli I-II				V.% sul totale spese finali titoli I-II						V.% sul totale spese finali titoli I-II	

3.4 - PROGRAMMA N. 5 - CULTURA E BENI CULTURALI

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessore Silvola Giovanni Battista

3.4.1 – Descrizione del programma

La finalità del programma consiste principalmente nel:

- ♦ Promuovere nell'ambito del territorio attività teatrali, musicali, ricreative e serate a tema, soprattutto su argomenti relativi alla salute ed alla sicurezza, con la partecipazione di medici e forze dell'ordine.
- ♦ Proseguire nel potenziamento dell'attività della biblioteca civica a supporto ed integrazione delle attività scolastiche e culturali del territorio, con nuove iniziative (esempio: nati per leggere) dedicate alla scuola primaria.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Si intende incentivare la partecipazione della cittadinanza alle attività culturali, anche allo scopo di favorire una maggiore socializzazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- ♦ Sviluppare l'attività della biblioteca creando un comitato con la disponibilità di volontari.
- ♦ Il comune aderisce al sistema bibliotecario di Borgomanero.
- ♦ Iniziative e/o patrocinio nell'organizzazione di manifestazioni culturali, mostre, spettacoli in favore della cittadinanza, stimolando iniziative promosse da associazioni (Pro Loco, ecc.).

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ♦ Volontariato
- ♦ Personale comunale di supporto

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ♦ Biblioteca comunale
- ♦ Centro rete di Borgomanero
- ♦ Dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento delle varie attività

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.958	3.172	3.159	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	368	156	131	
ALTRE ENTRATE	3.274	4.272	4.310	
TOTALE (C)	7.600	7.600	7.600	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.600	7.600	7.600	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
7.600	0	0	7.600	0	7.600	0	0	7.600	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	
		V. % sul totale spese finali titoli I-II						V. % sul totale spese finali titoli I-II	
		Totale (a+b+c)						Totale (a+b+c)	
		7.600						7.600	

3.4 - PROGRAMMA N. 6 - SPORT E RICREAZIONE

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessore Silvola Giovanni Battista

3.4.1 – Descrizione del programma

Le finalità del programma sono quelle di mantenere e incentivare le attività sportive nell'ambito comunale, sia a carattere scolastico che ludico, al fine di avvicinare i giovani nel percorso educativo e formativo.

Si intende inoltre incentivare la costituzione di associazioni o gruppi che abbiano come finalità "Lo Sport", inteso come momento aggregativo, ludico, di benessere psico-fisico e di formazione.

Importante successo riscuotono i corsi di vela, tennis, calcio e atletica per ragazzi, tenuti da istruttori qualificati, che, negli ultimi anni hanno mantenuto un alto livello di presenze. Tali corsi servono a stimolare l'utilizzo del lago e dell'ambiente in modo più rispettoso.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'analisi delle diverse esigenze ha evidenziato la necessità dell'uso della palestra per attività sportive al chiuso, da affiancare alle attività scolastiche ed alle attività delle Associazioni Sportive presenti sul territorio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- ◆ Palestra
- ◆ Centro sportivo (tennis – campo calcio – pista atletica – campo calcetto)

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La palestra è gestita in economia.

La gestione del bar presso il Centro Sportivo Comunale di via Federico Tesio, con annessi i campi da tennis, di bocce e di calcetto è stata aggiudicata alla Ditta Sport Village Tennis Club s.a.s., per la durata di 15 anni a decorrere dal 01.11.2002.

E' stata sottoscritta una convenzione della durata di cinque anni tra il Comune di Dormelletto e l'Associazione Gruppo Sportivo Dilettantistico Dormelletto, con sede in Dormelletto, via Monte Rosa n. 8, per l'utilizzo dell'impianto sportivo "Dario Andrini" di via Tesio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzate dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento delle attività sportive.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	21.000	21.500	22.000	
TOTALE (B)	21.000	21.500	22.000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.420	5.680	4.940	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	7.420	5.680	4.940	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.420	27.180	26.940	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimenti o Di sviluppo	Spesa Corrente		Spesa per Investimenti o Di sviluppo	Spesa Corrente		Spesa per Investimenti o Di sviluppo	
Consolidata	Entità (a)		Consolidata	Entità (a)		Consolidata	Entità (a)		
Entità (a)	19.420	Entità (b)	0	Entità (b)	0	Entità (b)	0	Entità (c)	9.000
% su totale	68,33	% su totale	0,00	% su totale	0,00	% su totale	0,00	% su totale	33,41
Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)	
28.420		27.180		27.180		26.940		26.940	
V. % sul totale spesa finali titoli I-II		V. % sul totale spesa finali titoli I-II		V. % sul totale spesa finali titoli I-II		V. % sul totale spesa finali titoli I-II		V. % sul totale spesa finali titoli I-II	
31,67		33,11		33,11		66,59		33,41	
9.000		9.000		9.000		17.940		9.000	
0		0		0		0		0	
68,33		66,89		66,89		66,59		33,41	

3.4 - PROGRAMMA N. 7 - TURISMO

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessore Bombardieri Paolo

3.4.1 – Descrizione del programma

Lo scopo è quello di sostenere le attività finalizzate a potenziare l'immagine del territorio. L'implementazione dei punti di attrazione turistica, più facili da raggiungere attraverso servizi integrati, è finalizzato ad un incremento e ad una riscoperta di un territorio da valorizzare. L'obiettivo è realizzabile attraverso la collaborazione con il Distretto Turistico dei Laghi e l'Assessorato al Turismo della Provincia di Novara.

Un contributo rilevante è dato dalle Associazioni di Volontariato locali, con le quali si vogliono intensificare i rapporti, promuovendo le iniziative volte a valorizzare il territorio.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione attivare un servizio gratuito di connessione rete Wi-Fi e, a tale scopo, è stata prevista la spesa di euro 10.000,00.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Si è optato di intervenire nel settore turistico mediante l'erogazione di un contributo alla locale Pro Loco.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Anno 2013:

- Euro 72.700,00 per manutenzione straordinaria Demanio, finanziato con proventi derivanti dai canoni demaniali.
- Euro 12.100,00 per acquisto catenaria per pontile galleggiante in località "La Rotta".
- Euro 10.000,00 per attivazione di un servizio gratuito di connessione rete Wi-Fi, finanziato con i proventi derivanti dal rilascio dei permessi per costruire.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

E' prevista la riqualificazione e incentivazione degli sport d'acqua e del turismo da diporto, utilizzando le risorse derivanti dalle concessioni demaniali e regolamentando l'alaggio comunale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ♦ Volontariato
- ♦ Associazioni riconosciute

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede di riqualificare le aree demaniali tramite le concessioni delle stesse.

Si proseguirà nella collaborazione con le Associazioni di Volontariato locali per la gestione delle aree suddette (gestione spiagge) con conseguente vantaggio economico per l'Amministrazione.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA.	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	104.800	10.000	10.000	
TOTALE (A)	104.800	10.000	10.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.800	6.800	6.800	
TOTALE (B)	6.800	6.800	6.800	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0	0	0	
IMPOSTE E TASSE	0	0	0	
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	0	0	0	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	111.600	16.800	16.800	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
16.800	0	94.800	16.800	0	16.800	0	0	16.800
% su totale 15,05	% su totale 0,00	% su totale 84,95	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00
		Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)
		111.600			16.800			16.800
		V. % sul totale spese finali titoli I-II			V. % sul totale spese finali titoli I-II			V. % sul totale spese finali titoli I-II

3.4 - PROGRAMMA N. 8 - VIABILITA' E TRASPORTI

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Sindaco Vedovato Lorena

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma, con riferimento alle indicazioni del piano urbano del traffico, prevede la realizzazione di opere atte a migliorare la sicurezza delle strade, la regolazione del traffico, il miglioramento delle condizioni di percorribilità di buona parte della rete viaria. Particolare attenzione verrà posta per i percorsi pedonali, anche con interventi di riqualificazione dell'aspetto estetico del sistema viario cittadino. Sono previsti interventi generici atti al miglioramento della segnaletica stradale, della viabilità, ed alla regimazione delle acque meteoriche veicolate dal sistema viario.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire una concreta risposta alle esigenze di sicurezza della rete viaria cittadina, in tutti i punti critici del traffico veicolare, con particolare attenzione all'asse viario della statale n. 33 del Sempione che attraversa il territorio di Dormelletto.

Fornire un'adeguata risposta alle esigenze dell'utente debole della strada quali pedoni, ciclisti o ciclo-turisti, per rendere più sicura la percorrenza delle strade da parte di questi ultimi.

Contenere e limitare i danni derivanti da repentini allagamenti, causati dalle abbondanti precipitazioni di acque meteoriche nelle zone soggette a tali eventi, dove si verificano limitazioni della percorrenza delle strade e danneggiamenti di opere pubbliche e proprietà private.

La necessità di ridurre l'inquinamento derivante dai mezzi circolanti, ottimizzando i flussi del traffico veicolare, limitando la formazione di code e fermate lungo gli assi viari più importanti, ed all'interno del nucleo storico cittadino

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Gli interventi che si intendono realizzare nel triennio sono:

Anno 2014:

- ♦ Euro 190.000,00 Regimazione acque meteoriche strade comunali, finanziato con i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire.

Anno 2015:

- ♦ Euro 210.000,00 per rifacimento pavimentazione vie centro paese, finanziato con i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si intendono mantenere gli attuali standard migliorando gli aspetti qualitativi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ◆ Appalti dei servizi
- ◆ n. 1 operatore

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ◆ n. 2 autocarri
- ◆ Attrezzature idonee al servizio
- ◆ Telefoni cellulari
- ◆ Carrello spargisale

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	3.000	3.000	3.000	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	190.000	210.000	
TOTALE (A)	3.000	193.000	213.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	66.500	66.500	66.500	
TOTALE (B)	66.500	66.500	66.500	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	130.785	177.460	175.282	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	12.170	0	0	
ALTRE ENTRATE	38.665	0	0	
TOTALE (C)	181.620	177.460	175.282	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	251.120	436.960	454.782	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)
251.120	0	0	246.960	0	190.000	244.782	0	210.000
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 56,52	% su totale 0,00	% su totale 43,48	% su totale 53,82	% su totale 0,00	% su totale 46,18
Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)		
251.120			436.960			454.782		
V.% sul totale spese finali titoli I-II			V.% sul totale spese finali titoli I-II			V.% sul totale spese finali titoli I-II		

3.4 - PROGRAMMA N. 9 - TERRITORIO E AMBIENTE

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessori Mandredini Umberto e Forni Alessandro

3.4.1 – Descrizione del programma

Territorio – Pianificazione territoriale

La definizione dei criteri per una corretta applicazione del P.R.G.C. garantirà uno sviluppo territoriale sostenibile e darà impulso al miglioramento della qualità del tessuto urbano, della qualità edilizia dei manufatti e delle aree a corredo.

L'applicazione di regole precise garantirà anche la semplificazione delle procedure istruttorie con il conseguente miglioramento dell'efficienza dell'ufficio tecnico comunale e l'aumento degli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dei contributi commisurati al costo di costruzione.

Il programma prevede inoltre la destinazione di somme per l'acquisizione delle aree da destinare a servizi e per le aree di compensazione ambientale.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione attivare un servizio gratuito di connessione rete Wi-Fi e, a tale scopo, è stata prevista la spesa di euro 10.000,00.

Ambiente

Partendo dalla consapevolezza che la terra non è un'eredità ricevuta dai nostri padri, ma un prestito ricevuto per i nostri figli, è necessario operare per accettare le grandi sfide ambientali, la riduzione del consumo di energia, delle emissioni di gas serra e dei rifiuti, come riferimento costante nelle piccole e grandi scelte amministrative.

In quest'ottica le attività ed i programmi di sviluppo da avviare nel corso dell'anno 2012 avranno come riferimento gli obiettivi di seguito indicati:

- Potenziare il coinvolgimento della popolazione, soprattutto più giovane, sull'importanza del riciclo del rifiuto attraverso la raccolta differenziata, sviluppando dei percorsi formativi di educazione ambientale nelle scuole.
- Impegnarsi per il raggiungimento dell'obiettivo del 70% di raccolta differenziata come dal decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22, nonché dal piano regionale e provinciale.
- Contrastare il grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti intensificando gli sforzi per la sorveglianza.

Per il triennio 2013 / 2015 è stata confermata la previsione di spesa relativa all'iniziativa per la fornitura di kit pannolini ecologici a favore dei neonati, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo di pannolini ecologici per bambini determinerà un risparmio, in termini economici, per le famiglie pari a 450 / 600 euro circa e migliorerà l'impatto ambientale, evitando lo smaltimento dei tradizionali presidi come avveniva in passato, in linea con altri Comuni e Città italiane.

Infine, si conferma l'adesione al progetto Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago per il controllo e il collegamento con la località "Piolino", incentivando l'impiego del percorso naturalistico ciclo-pedonale.

Nettezza urbana.

Si prevede anche per l'anno 2013 un ulteriore passaggio, mensile nelle vie del paese e trimestrale in Corso Cavour, della spazzatrice, nell'ottica di offrire una migliore qualità della vita a tutti i cittadini dormellettesi e proporre a coloro che visitano il paese uno scenario gradevole alla vista.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Territorio

La pianificazione territoriale costituisce la base di uno sviluppo sostenibile. Il territorio comunale deve essere valorizzato con interventi di riqualificazione pubblici e privati, finalizzati al miglioramento della qualità della vita. A questo proposito emerge la necessità di rendere efficiente l'applicazione dello strumento urbanistico e snellire le procedure istruttorie al fine di sgravare l'ufficio tecnico di un eccessivo carico di lavoro. Infine, non meno importante per la realizzazione di opere di pubblica utilità, l'applicazione dello strumento urbanistico garantirà un aumento delle entrate provenienti dagli oneri di urbanizzazione e dai contributi commisurati al costo di costruzione.

Protezione Civile

Considerata la particolarità del territorio comunale, emerge la necessità di dotare il comune di un Piano di Protezione Civile aggiornato ed efficiente e fornire tutto il supporto necessario al gruppo di Protezione Civile comunale.

Nettezza urbana.

Prosegue il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" per ogni tipo di rifiuto, con distribuzione alla popolazione di apposito calendario nel quale sono indicate giornalmente le tipologie di rifiuti da conferire, al fine di migliorare qualitativamente e quantitativamente il servizio stesso.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Per ogni anno è prevista la spesa di euro 10.000,00 per l'acquisizione di aree destinate a servizi ed euro 5.000,00 per l'acquisizione di aree destinate a compensazione ambientale, finanziate con analoghi proventi, ai sensi del PRGC.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ◆ 1 collaboratore professionale
- ◆ Appalto dei servizi
- ◆ Lavoratori socialmente utili

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ◆ Trattore e attrezzature idonee al servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	43.490	17.500	16.580	
TOTALE (A)	43.490	17.500	16.580	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	432.383	443.183	443.183	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	432.383	443.183	443.183	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	475.873	460.683	459.763	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per Investimento
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)
435.873	0	40.000	445.683	0	15.000	444.763	0	15.000
% su totale 91,59	% su totale 0,00	% su totale 8,41	% su totale 96,74	% su totale 0,00	% su totale 3,26	% su totale 96,74	% su totale 0,00	% su totale 3,26
Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)		
475.873			460.683			459.763		
V. % sul totale spese finali titoli I-II			V. % sul totale spese finali titoli I-II			V. % sul totale spese finali titoli I-II		

3.4 - PROGRAMMA N. 10 - SETTORE SOCIALE

Numero	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
Responsabile Sig.	Assessore Bombardieri Paolo

3.4.1 - Descrizione del programma

La finalità è quella di potenziare i servizi a favore dei minori, dei giovani e degli anziani, favorendo l'integrazione e la socializzazione.

In particolare sono stati riproposti i progetti finalizzati alla socializzazione della popolazione *over 65* attraverso la promozione delle iniziative organizzate dal Centro Anziani, tra cui i "Pomeriggi danzanti". L'iniziativa ha riscontrato il consenso della popolazione anziana, con una partecipazione di oltre 70 persone, ed ha l'obiettivo di superare l'isolamento sociale e di promuovere l'esercizio fisico attraverso il ballo, migliorando così il benessere psico-fisico dell'anziano.

E' confermato l'adeguamento delle tariffe agevolate per le famiglie residenti, in difficoltà, con reddito ISEE inferiore a euro 4.000,00, relativamente ai buoni pasto mense scolastiche e servizio scuolabus.

Visto il riscontro positivo, è stata confermata l'iniziativa per la fornitura di kit pannolini ecologici a favore dei neonati, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo di pannolini ecologici per bambini determinerà un risparmio, in termini economici, per le famiglie pari a 450 / 600 euro circa e migliorerà l'impatto ambientale, evitando lo smaltimento dei tradizionali presidi come avveniva in passato, in linea con altri Comuni e Città italiane.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di contribuire in modo diretto e concreto - e non più attraverso un sostegno economico a "spot" - al fabbisogno reale delle famiglie con figli. L'Amministrazione provvederà ad individuare i nuclei famigliari ai quali assegnare il kit, che sarà distribuito dalla Farmacia locale.

Visto gli ottimi risultati conseguiti con i cantieri di lavoro effettuati gli scorsi anni, si intende riproporre l'iniziativa, cercando di coinvolgere più lavoratori.

Visto l'ottimo risultato dello scorso anno, anche per l'anno 2013 è prevista la spesa per l'organizzazione di un centro estivo per i ragazzi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, affidando il servizio ad un operatore economico specializzato.

Considerati i risultati positivi dell'iniziativa è stato confermato il servizio di prelievi ematici e raccolta campioni biologici a favore dei cittadini residenti in Dormelletto, in convenzione con la A.S.L. NO.

Con deliberazione n. 3 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 3 marzo 2010 è stato deliberato di modificare la vigente convenzione tra il Comune di Arona ed il Comune di Dormelletto per la gestione associata dei servizi socio assistenziali, della durata di anni dieci (dal 1 gennaio 2005 - 31 dicembre 2014), prevedendo:

- l'istituzione di una "cabina di regia" con il compito di seguire l'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio dei Sindaci;
- la definizione della modalità di riparto dei costi nel caso in cui la gestione del servizio determinasse un passivo superiore alla capienza del fondo di solidarietà

La quota a carico dei Comuni convenzionati per la gestione associata del servizio socio - assistenziale, è quantificata per l'anno 2013, in complessivi euro 29,00 per abitante.

E' compreso in questo programma anche il funzionamento del cimitero comunale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Potenziamento del servizio assistenziale, con particolare riguardo ai minori, agli anziani ed ai portatori di handicap.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- ♦ Centro estivo
- ♦ Servizio socio assistenziale
- ♦ Volontariato

Il servizio socio assistenziale ed altri servizi sociali sono in convenzione con il Comune di Arona.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- ♦ 1 collaboratore professionale

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- ♦ Strumenti idonei per l'espletamento dei servizi

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	18.000	18.000	18.000	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	18.000	18.000	18.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	40.600	39.900	39.900	
TOTALE (B)	40.600	39.900	39.900	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	85.521	67.943	67.471	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	7.958	3.341	2.808	
ALTRE ENTRATE	12.130	33.596	34.162	
TOTALE (C)	105.610	104.880	104.440	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	164.210	162.780	162.340	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013		Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente									
Consolidata	Di sviluppo								
Entità (a)	Entità (b)								
164.210	0	162.780	0	162.780	0	162.340	0	162.340	0
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00
Spesa per Investimento		Spesa per Investimento		Spesa per Investimento		Spesa per Investimento		Spesa per Investimento	
Entità (c)	Entità (c)								
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00
Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)	
164.210		162.780		162.780		162.340		162.340	
V.% sul totale spese finali titoli 1-11		V.% sul totale spese finali titoli 1-11		V.% sul totale spese finali titoli 1-11		V.% sul totale spese finali titoli 1-11		V.% sul totale spese finali titoli 1-11	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa		Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)					
	Anno di compet.	1° Anno success.		2° Anno success.	Quote di risorse generali	- Stato - Regione - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebit.	Altre entrate
11 - AMMINISTRAZIONE, G	1.316.204	1.292.684	1.290.144	3.432.052	0	0	0	0	466.573
(E)					410				
(E)					0				
(E)					0				
12 - SVILUPPO ECONOMICO	12.000	9.000	9.000	30.000	0	0	0	0	0
(E)					0				
(E)					0				
(E)					0				
13 - POLIZIA LOCALE	221.200	221.220	221.220	663.640	0	0	0	0	0
(E)					0				
(E)					0				
(E)					0				
14 - ISTRUZIONE PUBBLIC	270.932	267.882	266.620	730.434	0	0	0	0	15.000
(E)					0				
(E)					60.000				
(E)					0				
15 - CULTURA E BENI CUL	7.600	7.600	7.600	22.800	0	0	0	0	0
(E)					0				
(E)					0				
(E)					0				
16 - SPORT E RICREAZION	28.420	27.180	26.940	82.540	0	0	0	0	0
(E)					0				
(E)					0				
(E)					0				
17 - TURISMO	111.600	16.800	16.800	20.400	0	0	0	0	124.800
(E)					0				
(E)					0				
(E)					0				
18 - VIABILITA' E TRASP	251.120	436.960	454.782	733.862	0	0	0	0	400.000
(E)					0				
(E)					9.000				
(E)					0				
(E)					0				
19 - TERRITORIO E AMBIE	475.873	460.683	459.763	1.318.749	0	0	0	0	77.570
(E)					0				
(E)					0				
(E)					0				

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato Economie	
Manutenzione immobili	01 - 08	2012	6.853,08		Avanzo Amministrazione
Adeguamento normativo scuola media	04 - 03	2009 2010 2011	15.000,00 37.500,00 23.500,00	42.915,02	Avanzo Amministrazione Contributo provinciale Proventi rilascio permessi di costruire
Copertura palestra / Sala polivalente	04 - 05	2007	50.000,00	2.000,00	Avanzo Amministrazione
Rotatoria Strada Statale del Sempione	08 - 01	2011	873.000,00	21.652,60	Avanzo Amministrazione Contributo Anas
Marciapiede Via Monte Rosa lato sinistro	08 - 01	2001 2002 2010	30.987,41 47.515,00 25.000,00	12.308,38	Avanzo Amministrazione Proventi rilascio permessi di costruire Contributo Regionale
Sistemazione Via Mottarone	08 - 01	2012	99.000,00		Avanzo Amministrazione
Risanamento Torrente Arlasca	09 - 04	2000 2008	20.658,28 15.000,00	16.302,23	Contributo Regionale Proventi rilascio permessi di costruire
Pista ciclabile "Altro Lago"	09 - 06	2010 2011	23.500,00 13.500,00		Proventi concessioni demaniali
Realizzazione nuovo parco giochi	09 - 06	2011	30.000,00		Avanzo Amministrazione
Rifacimento recinzione spiaggia localita' "Pirolino"	09 - 06	2001 2002 2009	15.493,70 4.130,00 3.000,00		Contributo Regionale Proventi rilascio permessi di costruire

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI

Comune di Dormelletto

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

(Continua...)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz. locale	Polizia locale	Istruz. Pubbl.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente	Settore sociale	Sviluppo economico	Servizi produtt. generale			
Classificazione economica															
B) SPESE in C/CAPITALE															
1. Costituz. di cap. fissi	9882	0	0	273458	0	8572	0	154523	0	19666	32794	16416	0	0	497611
di cui:															
- beni mobili, macch. e attrez. tecniche -sc.	9882	0	0	1154	0	0	0	2196	0	10086	0	16416	0	0	39734
Trasf. in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Trasf. a famiglie e ist. soc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Trasf. a impr. private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Trasf. a Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60096	0	60096	0	0	60096
di cui:															
- Stato e Enti Amm.ne C.ile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Province e Città metropolitane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comuni e Unione Comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	551	0	551	0	0	551
- Azienda sanitarie e Ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti Amm.ne Locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Tot. trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60647	0	60647	0	0	60647
6. Partecipazioni e Conferimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Concess. crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	9882	0	0	273458	0	8572	0	154523	0	19666	93441	16416	0	0	558258
TOTALE GENERALE SPESA	863171	0	240059	507227	3690	30489	86931	385780	0	86871	407875	416562	200161	0	2881056

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA
DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI
DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Questo bilancio di previsione è stato elaborato tenendo conto di non gravare la cittadinanza dell'applicazione dell'addizionale IRPEF.

Il livello dei servizi sarà migliorato, in particolare, nel campo sociale, ove le risorse saranno veicolate specialmente alla famiglie ed ai cittadini con basso reddito basso.

In campo scolastico, l'Amministrazione parteciperà ai progetti proposti dalle direzioni didattiche a favore di una più completa attività scolastica.

In campo ambientale sarà potenziato il servizio di igienizzazione del suolo e di manutenzione del verde pubblico.

In campo culturale saranno previsti incontri su temi di interesse generale e sarà potenziata l'attività della biblioteca.

In campo viabilità l'Amministrazione si impegnerà per la messa in sicurezza delle vie ad alto rischio, sia attraverso interventi strutturali, sia attraverso l'impiego della polizia locale.

In campo turistico verrà attuata una politica di sviluppo e potenziamento di quelle che sono le nostre risorse territoriali, anche con un più stretta collaborazione con le associazioni presenti.

DORMELLETTO, 29 NOV. 2013

Il Segretario

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

Timbro
dell'ente